



INFORMA

Newsletter della Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria

Via Mario Angeloni, 1
06125 – Perugia
Tel. 075.7971056, 075.5002953 – Fax 075.5002956
e-mail: umbria@cia.it - web: www.ciaumbria.it



[facebook](#)



[CIA Tv](#)



[CIA You Tube](#)

SPECIALE PAC

L'EUROPARLAMENTO: SI' ALLA RIFORMA PAC

Il Parlamento Europeo ha dato il via libera alla nuova Pac 2014-2020. Stanziamenti pressoché invariati

Con il sì dell'Aula di Strasburgo al Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 si è potuto dare il via libera il 20 novembre scorso, dopo tre anni di lavoro e un negoziato faticoso e complicato, anche alla principale voce di spesa dell'Ue: la Politica Agricola Comune. "Tre anni di un negoziato faticoso e complicato hanno permesso all'Assemblea europea di approvare la nuova Pac, dimostrando che il Parlamento è all'altezza del ruolo di codecisore che il Trattato di Lisbona gli ha dato" ha detto **Paolo De Castro**, Presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo rurale del Parlamento europeo. Un sì a larga maggioranza dell'Aula che ha dato di fatto il via alla riforma post 2014 che vede, pur in un quadro generale di tagli di bilancio (la Pac oggi vale circa 380 miliardi, il 40 per cento dell'intero bilancio Ue contro il 70 per cento di trent'anni fa), l'Italia più o meno salva per la sua dotazione: 6 miliardi all'anno, tra aiuti diretti e sviluppo rurale.

SINTESI DELL'ACCORDO SULLA PAC POST 2013

PAGAMENTI DIRETTI

AGRICOLTORI ATTIVI

Viene introdotta la figura dell'agricoltore in attività, come colui che mantiene una attività agricola minima nei propri terreni. In aggiunta, gli Stati membri avranno l'obbligo di escludere dai pagamenti diretti alcune tipologie di richiedenti, quali le società sportive, i campi da golf, le società immobiliari, le società aeree e ferroviarie (lista negativa), a meno che non venga dimostrato che il livello di pagamenti diretti ricevuto da tali figure sia almeno pari al 5 per cento degli interi loro proventi. Inoltre, è data **facoltà agli Stati membri di adottare criteri maggiormente restrittivi** e decidere di non garantire i pagamenti diretti a quei soggetti la cui attività agricola sia una parte insignificante delle loro attività economiche e/o non sia la principale attività.

CONVERGENZA INTERNA

La proposta iniziale della Commissione era basata sul raggiungimento di un aiuto uniforme (flat rate) a livello nazionale o regionale su tutte le superfici agricole. Ciò avrebbe provocato una ingiustificata ed eccessiva penalizzazione dei sistemi agricoli più specializzati con alti investimenti e maggior impiego di manodopera. L'intensa azione negoziale svolta dall'Italia, congiuntamente ad alcuni altri Stati membri, ha portato ad un compromesso caratterizzato da maggiore flessibilità, che consentirà di evitare l'applicazione della cosiddetta flat rate e di garantire il **mantenimento di un adeguato grado di differenziazione nel valore dei titoli**, rappresentativo dei diversi sistemi agricoli. Ciò è possibile grazie ad un sistema che prevede una gradualità nel meccanismo della convergenza prevedendo, al 2019, un pagamento minimo obbligatorio per ettaro pari al 60 per cento della media nazionale o regionale, ma con la possibilità per lo Stato membro di limitare le perdite per ogni singola azienda al 30 per cento del valore iniziale.

GREENING

Le politiche di inverdimento sul primo pilastro (cd. greening) sono state profondamente migliorate rispetto all'iniziale proposta della Commissione: il risultato ottenuto risponde senz'altro meglio alle esigenze dell'agricoltura mediterranea e di quella italiana in particolare. Il compromesso finale si caratterizza per una maggiore flessibilità e **maggiore considerazione dei sistemi agricoli mediterranei**. E' stata infatti prevista la possibilità di considerare come misure greening anche delle componenti cosiddette "equivalenti", quali le misure agro-ambientali dei Programmi di sviluppo rurale e le certificazioni ambientali. L'applicazione della misura concernente la diversificazione colturale è stata graduata in

base alla superficie aziendale destinata a seminativo, mentre le colture sommerse (riso) sono esentate: se tale superficie è inferiore a 10 ettari, l'obbligo di diversificazione non sussiste, mentre se la superficie è compresa tra i 10 ed i 30 ettari, la diversificazione è limitata a due colture. Rimane invece l'obbligo di diversificazione con almeno tre colture per le superfici a seminativo superiori a 30 ettari. Per quanto riguarda le aree d'interesse ecologico (EFA - Ecological Focus Area), queste sono state rese obbligatorie per superfici superiori a 15 ettari, mentre sono state esentate dall'obbligo di applicazione le colture permanenti. La soglia per le EFA è stata stabilita pari al 5 per cento; potrà essere portata al 7 per cento dal 2017, ma solo a seguito di una relazione della Commissione europea. Inoltre, nel caso in cui la superficie aziendale sia costituita per almeno il 75 per cento da colture sommerse o destinata a pascolo, a foraggiere o leguminose, è stata prevista l'esenzione dell'obbligo dell'EFA. Il sistema sanzionatorio per il mancato rispetto degli obblighi sul greening viene introdotto con gradualità per evitare che le sanzioni penalizzino oltremodo gli agricoltori in fase di prima applicazione, ma garantendo al tempo stesso l'incentivo all'adozione di misure benefiche per l'ambiente.

AIUTI ACCOPPIATI

Il massimale da destinare ad aiuti accoppiati è stato fissato per il nostro Paese al **15 per cento del plafond assegnato**, comprensivo del 2 per cento da destinare alle colture proteiche. Ciò consentirà di garantire un ulteriore e mirato sostegno a produzioni agricole strategiche o che attraversano un particolare momento di crisi.

PREMIO SUPPLEMENTARE PER I PRIMI ETTARI

Viene introdotta la **possibilità per gli Stati membri di utilizzare fino al 30 per cento del proprio budget per aumentare il sostegno sui primi 30 ettari delle aziende agricole**, sino al 65 per cento del valore medio dei titoli nazionali o regionali.

GIOVANI AGRICOLTORI

È stata resa obbligatoria la **maggiorazione degli aiuti diretti per le aziende condotte da giovani agricoltori**, ciò significa che gli Stati membri possono decidere di assegnare agli agricoltori fino a 40 anni di età, per i primi 5 anni d'insediamento, degli aiuti supplementari pari, in genere, al 25 per cento del valore della media individuale dei titoli o della media nazionale dei pagamenti diretti o aiuti forfettari per azienda.

PICCOLI AGRICOLTORI

E' stata prevista la facoltà per lo Stato membro di adottare un **quadro semplificato per le piccole aziende che riceveranno un contributo forfettario**, eliminando lungaggini burocratiche e semplificando le procedure sia per gli agricoltori che per le Amministrazioni. Rispetto alle proposte iniziali, l'importo viene aumentato fino a 1.250 euro per beneficiario. È confermata per i piccoli agricoltori l'esenzione da greening e dalle sanzioni per la condizionalità. Infine si evidenzia che, in attesa della completa definizione dell'accordo sul quadro finanziario pluriennale 2014/2020, alcune misure, quali la flessibilità tra pilastri e la degressività, rimangono in attesa di essere completate.

OCM UNICA

INTERVENTO PUBBLICO E PRIVATO

Rimane nel complesso l'impianto classico delle precedenti PAC. La novità sta nel reinserimento (rispetto alla proposta iniziale della Commissione) del frumento duro tra i prodotti che possono beneficiare dell'ammasso pubblico e dei formaggi per quello privato.

DIRITTI DI IMPIANTO

Rispetto alla proposta iniziale della Commissione, che prevedeva la cessazione del regime dei diritti di impianto e la completa liberalizzazione, dal compromesso esce un quadro nettamente migliorato e più adattabile alle esigenze del mercato e della nostra viticoltura. Il preesistente regime dei diritti di impianto nel settore vitivinicolo verrà soppiantato a partire dal 2016, con termine fissato al 2030, da un **nuovo sistema di autorizzazioni per l'impianto di viti più agile che prevede una crescita massima annua dell'1 per cento della superficie vitata**. Tuttavia gli Stati membri potranno decidere di applicare nel loro territorio, sulla base di criteri oggettivi e di eleggibilità, un livello al di sotto della predetta soglia massima. Inoltre, ci sarà la possibilità di convertire i diritti rimasti inutilizzati al 2016 in autorizzazioni sino al 2020.

REGIMI DI AIUTO E SOSTEGNI SPECIFICI

Per l'ortofrutta rimane confermato l'impianto basato sui Piani operativi presentati dalle Organizzazioni di Produttori (OP); la novità è rappresentata dalla possibilità di partecipazione al regime anche per le Associazioni di organizzazioni di produttori (AOP). Inoltre, per l'ortofrutta si segnala l'inserimento, fortemente voluto dalla delegazione italiana, dell'**obbligatorietà di indicare l'origine dei prodotti**. Sempre per l'ortofrutta vengono stabilite regole specifiche per lo Statuto delle OP. Infine, si evidenzia la possibilità, nell'ambito dei programmi operativi, di finanziare l'estirpazione e il reimpianto di frutteti a seguito di fitopatie. Per il settore del vino, si segnala il mantenimento del sostegno con i Piani nazionali, il cui budget assegnato all'Italia è rimasto invariato. Vengono confermati i regimi di aiuto relativi a frutta nelle scuole (con la proposta di aumento del budget assegnato) e di latte nelle scuole. La Commissione, inoltre, dovrà presentare un rapporto sulla fattibilità di un regime di aiuto analogo a quello di frutta nelle scuole per l'olio di oliva e le olive da tavola. Per il settore dell'olio di oliva rimane confermato l'impianto della precedente OCM riguardante il sostegno per il miglioramento della qualità del prodotto e la tracciabilità, con la conferma del budget assegnato all'Italia pari a circa 36 milioni di euro all'anno. La principale novità su questo sostegno riguarda la possibilità di accedere da parte delle OP, AOP e Interprofessioni del settore. Confermato anche il sostegno all'apicoltura, mentre viene inserito un nuovo sistema riguardante il miglioramento della produzione del luppolo.

PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA

La programmazione produttiva già introdotta dal cosiddetto "Pacchetto latte" per i formaggi DOP/IGP è stata estesa ai prosciutti (ham) a denominazione d'origine e ad indicazione geografica. I Consorzi di tutela, in deroga alle norme sulla concorrenza, potranno così stabilire i quantitativi di prodotto certificabili in un determinato periodo, incentivando in tal modo la qualità delle produzioni, a maggior garanzia anche del reddito dei produttori.

RAFFORZAMENTO DEL POTERE CONTRATTUALE

Viene prevista la possibilità di riconoscimento delle Organizzazioni dei produttori e viene stabilito un quadro giuridico finalizzato ad una **maggiore incentivazione nell'aggregazione dell'offerta e nel potere di negoziazione collettiva** al fine di dare maggiore peso e centralità agli agricoltori al momento della fase di contrattazione nell'ambito delle rispettive filiere. I settori per i quali vengono previsti sistemi di contrattazione sono: olio di oliva e olive da tavola, carni bovine, colture arabili (cereali). Inoltre, viene mantenuto l'intero impianto relativo al settore lattiero così come è stato statuito dal "Pacchetto latte".

REGIME DI CONTENIMENTO DELLA PRODUZIONE

Estensione del regime delle quote zucchero sino al 2017.

MISURE ECCEZIONALI

In caso di turbative di mercato, di crisi sanitarie e fitopatie o in casi giudicati particolari dalla Commissione è data facoltà alla Commissione europea di adottare, a mezzo atti delegati o di esecuzione, **misure eccezionali a sostegno dei settori che attraversano in particolari difficoltà dovute a crisi di mercato.** Si tratta di un quadro caratterizzato da maggiore flessibilità rispetto alla precedente OCM, che consentirà alla Commissione di agire con maggiore autonomia e di effettuare scelte più tempestive. Il sistema verrà finanziato dal "fondo anticrisi" (2,8 Miliardi di euro nel periodo), automaticamente alimentato ogni anno attraverso una decurtazione ex ante dei pagamenti diretti.

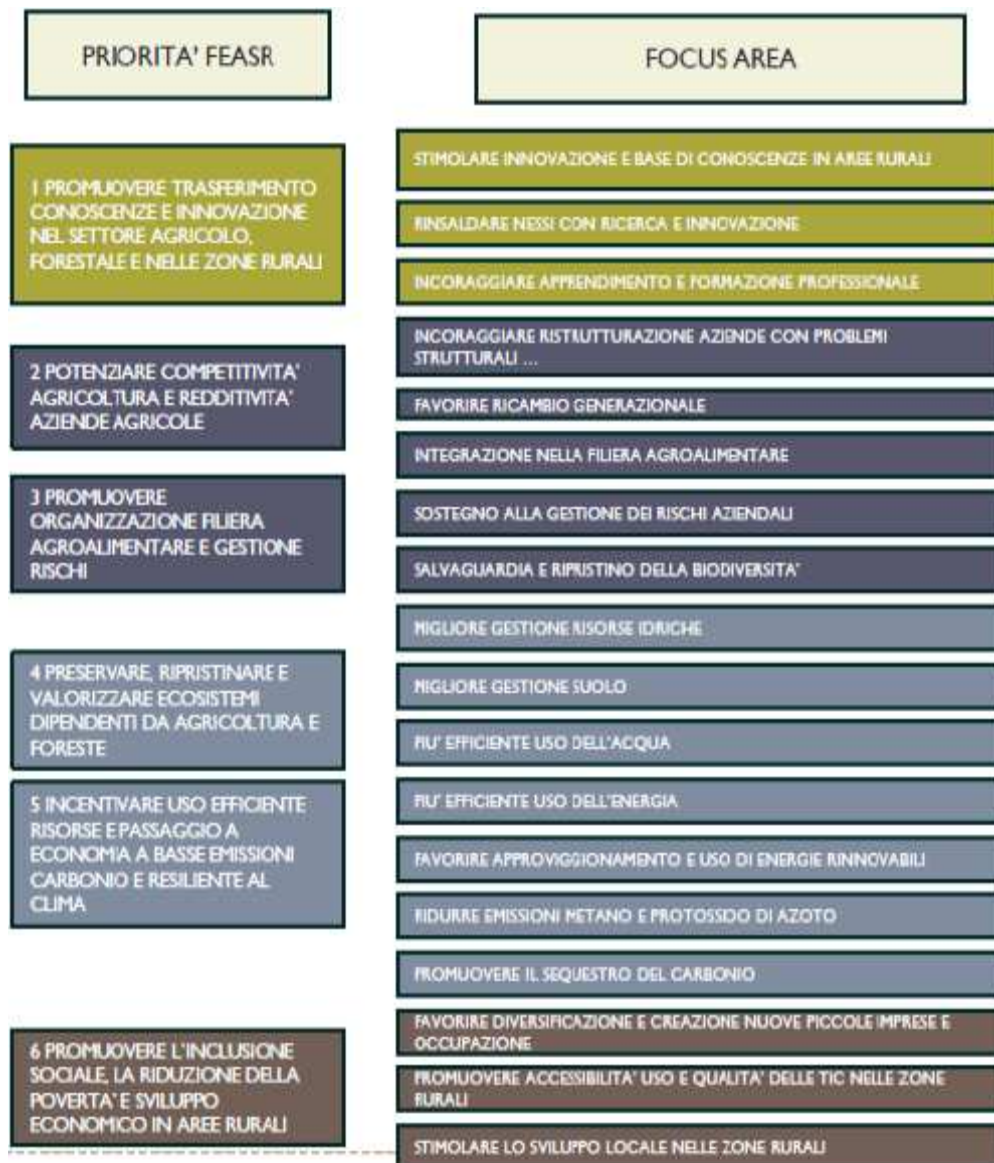
PAC 2014-2020



Collegamenti fra le **6 priorità** dello sviluppo rurale e gli **obiettivi** del quadro strategico comune



Priorità e Focus Area del nuovo Psr



MISURE DEL NUOVO PSR (SCENDONO DA 44 A 25)

Misura	Beneficiari
Consulenza, formazione	Agricoltori, strutture tecniche
Investimenti fisici	Imprese, imprese associate
Sviluppo Imprese	Imprese agricole
Cooperazione	Due o più attori della filiera (allargata)
Trasferimento conoscenze	Imprese agricole e forestali
Investimenti forestali	Imprese forestali
Sistemi di qualità	Imprese agricole
Indennità compensative	Imprese in aree svantaggiate o sog. a vincoli
Ristrutturazione danni calamità	Imprese agricole
Prevenzione e ripristino foreste	Gestori foreste
Costituzione OP	Imprese agricole organizzate
Benessere degli animali	Imprese agricole
Assicurazioni rese (produzioni)	Imprese agricole e forestali
Fondi mutualistici	Imprese agricole e forestali
Stabilizzatori reddito	Imprese agricole
Investimenti forestali	Gestori foreste

Misura	Beneficiari
Forestazione ed imboscamento	Gestori forestali
Allestimento sistemi agroforestali	Gestori forestali
Resilienza sistemi forestali	Gestori forestali
Interventi agroambientali	Imprese agricole
Agricoltura biologica	Imprese agricole
Indennità natura 2000 e direttive	Imprese agricole
Servizi climatico ambientali	Enti locali, Imprese agricole
Servizi di base aree rurali	Enti locali, gestori
Gruppi di azione leader	Gal a maggioranza privata

Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria



**LE IMPRESE UMBRE
E LA
PAC 2014-2020**

CALENDARIO DEGLI INCONTRI:

TORGIANO, martedì 3 dicembre 2013 h 20,30

Sala La Perla, Loc. Brufa, Piazza Mancini

CASTIGLIONE DEL LAGO, giovedì 5 dicembre 2013 h 21,00

Sala del Consiglio Comunale, Via Gramsci 1

TERNI, lunedì 9 dicembre 2013 h 9,00

Sala Conferenze della Camera di Commercio, Largo Don Minzoni 6

GUBBIO, martedì 10 dicembre 2013 h 9,30

Hotel Beniamino Ubaldi, Via Perugina 26

FOLIGNO, martedì 10 dicembre 2013 h 15,30

Consorzio della Bonificazione Umbra, Via Romana Vecchia

CITTA' DI CASTELLO, mercoledì 11 dicembre 2013 h 15,30

Sala dei Gruppi Consiliari del Comune, Piazza Gabriotti 1

OPPORTUNITÀ

Hera Comm e Cia Umbria insieme per dare opportunità e vantaggi alle imprese



Condizioni economiche vantaggiose e consulenza alle imprese sono i punti centrali dell'accordo sottoscritto tra la Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria ed Hera Comm, società di vendita luce e gas del Gruppo Hera con oltre 1,6 milioni di clienti. Con la sottoscrizione dell'accordo, le oltre 15.000 imprese associate alla Cia dell'Umbria possono infatti aderire alle nuove offerte, in uscita nelle prossime settimane, per il mercato libero di Hera Comm, sia per le utenze elettriche che per il gas.

Le imprese poi, in quanto aderenti alla Confederazione, beneficeranno di un ulteriore Bonus, oltre ai vantaggi già garantiti dall'offerta di Hera Comm. Un ulteriore vantaggio delle offerte consiste anche nel fatto che, per i titolari di impresa che la sottoscriveranno, potrà essere eventualmente applicata la medesima struttura di offerta anche ai loro consumi domestici.

L'accordo tra Hera Comm e la Confederazione Italiana Agricoltori dell'Umbria rappresenta un'utile sinergia per garantire la fornitura di servizi, non solo energetici, a tutti gli associati, indipendentemente dalle loro dimensioni. E' prevista, infatti, la disponibilità di un referente Hera Comm per la gestione e risoluzione di tutte le richieste, capace di offrire anche un servizio di consulenza in merito alla normativa italiana relativa ai settori dell'energia elettrica e del gas. Su questi temi si terranno anche Seminari tecnici, convegni e formazione rivolti all'Associazione ed agli Associati. Ulteriori vantaggi sono: la rete di vendita vicino al territorio, la possibilità di svolgere una serie di pratiche on line, quindi nel momento che si ritenga più opportuno e senza perdite di tempo, un numero verde gratuito a disposizione delle aziende con un'ampia disponibilità di orario.

Per maggiori info contattare i numeri 075 7971056 o 075 5002953

Offerte a mercato libero per luce e gas



PREZZO SICUREZZA GAS

è l'offerta gas che ti mette al riparo dall'aumento dei prezzi sui mercati energetici, attraverso l'applicazione di un prezzo fisso ed invariabile a copertura del corrispettivo di commercializzazione all'ingrosso¹:

0,368
€/Smc

PREZZO DEL GAS NATURALE

Relativamente al servizio di vendita, ai consumi di gas naturale relativi ai primi 12 mesi di fornitura, sarà applicato il prezzo fisso e invariabile sopra esposto, a copertura del corrispettivo variabile relativo alla commercializzazione all'ingrosso. Il prezzo indicato è riferito ad un potere calorifico superiore pari a 0,03852 GJ/Smc. Sono inoltre a carico del cliente i corrispettivi² indicati all'art. 5.4 delle condizioni generali di contratto ad uso non domestico e relativi al servizio di vendita (quota di vendita al dettaglio) e ai servizi di rete (trasporto, stoccaggio, distribuzione, misura). Il cliente è tenuto al pagamento dei tributi e delle imposte previste dalla normativa fiscale vigente, non inclusi nei corrispettivi di cui sopra, le cui aliquote sono consultabili sul sito www.heracomm.com. Qualora i corrispettivi di cui sopra dovuti in proporzione al consumo di gas naturale, prevedano l'adeguamento su base territoriale al contenuto energetico del gas fornito in sede di fatturazione, verrà utilizzato il valore del potere calorifico superiore (PCS) relativo all'impianto di distribuzione cui è connesso il punto di fornitura, secondo le disposizioni del TIVG. I volumi di gas naturale prelevati dai gruppi di misura non dotati di convertitore verranno adeguati mediante l'applicazione del coefficiente "c" di correzione dei volumi misurati, secondo le disposizioni del TIVG.

REQUISITI

- L'offerta è valida per l'impiego di gas naturale per usi diversi da quelli domestici e per un consumo annuo di gas inferiore ai 200.000 Smc.
- Il punto di fornitura deve essere allacciato alla rete di distribuzione.

PREZZO SICUREZZA ENERGIA ELETTRICA

è l'offerta luce che ti mette al riparo dall'aumento dei prezzi sui mercati energetici, attraverso l'applicazione di un prezzo fisso a copertura della componente energia¹:

Prezzo Multiorario

F1
0,0859
€/kWh

F2
0,0829
€/kWh

F3
0,0715
€/kWh

Prezzo Monorario

0,0805
€/kWh

PREZZO DELL'ENERGIA ELETTRICA

Relativamente al servizio di vendita, ai consumi effettivi dei primi 12 mesi di fornitura, ed alle relative perdite di rete², sarà applicato il prezzo fisso ed invariabile sopra esposto, denominato "componente energia", a copertura dei costi di produzione ed importazione dell'energia elettrica sostenuti da Hera Comm. Sono inoltre a carico del cliente i corrispettivi³ indicati all'art. 5.5 delle condizioni generali di contratto ad uso non domestico relativi al servizio di vendita (disaccoppiamento e remunerazione delle attività commerciali, mentre il corrispettivo a copertura degli squilibri dei sistemi di perequazione non sarà applicato al cliente) e ai servizi di rete (trasmissione, distribuzione, misura, oneri e maggiorazioni di sistema inclusi della componente tariffaria A3, finalizzata alla copertura dei costi per l'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e assimilate). Il cliente è tenuto al pagamento dei tributi e delle imposte previste dalla normativa fiscale vigente, non inclusi nei corrispettivi di cui sopra, le cui aliquote sono consultabili sul sito www.heracomm.com.

CENTRO INFORMAZIONE ON-LINE



[facebook](#)



[CIA Tv](#)



[CIA You Tube](#)

[www.cia.it](#)

[www.nuovaagricoltura.net](#)

[www.laspesaincampagna.net](#)

[www.agribayumbria.com](#)

[www.agiaumbria.it](#)

[www.agia.it](#)